



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome*

Prot. n. 6350 del 03.07.2017

All'Assessore al Territorio e Ambiente  
Dott. Maurizio Croce  
[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento della protezione  
civile  
Ing. Calogero Foti  
[dg.protezionecivile@regione.sicilia.it](mailto:dg.protezionecivile@regione.sicilia.it)

Ai Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report del gruppo misto della Commissione Speciale Protezione Civile, del 27 Giugno 2017, ore 11,00, c/o la sede della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano, via della stamperia, 8, Roma, con il seguente ordine del giorno: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Individuazione delle radio frequenze per il rilevamento dei dati idro-meteo-pluviometrici in telemisura da assegnare alle Regioni ai sensi dell'articolo 3-ter della legge 12 luglio 2012, n. 100."**

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni: Basilicata, Lazio, Piemonte, Molise e uffici di Roma di Calabria, Sardegna e Basilicata.

Per le Amministrazioni Centrali: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dipartimento di Protezione Civile.

**Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino.**

Coordina la riunione il Dott. Cosenza, dirigente della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, che cede la parola ai rappresentanti dei Ministeri presenti per illustrare i contenuti del provvedimento in oggetto.

Ai sensi della legge 100 del 2012 venivano assegnate alle Regioni, a titolo gratuito, le radiofrequenze per il rilevamento dei dati idro-meteo-pluviometrici, frequenze radio indispensabili per garantire un sistema di trasmissione dei dati rilevati da stazioni ubicate strategicamente su tutto il territorio nazionale. I dati acquisiti sono a tutela della pubblica incolumità e vengono messi a disposizione, a titolo non oneroso, ad Amministrazioni dello Stato, tra cui il Ministero dell'Ambiente e la Protezione Civile.

Originariamente, il Servizio Idrografico e Mareografico nazionale era dotato di una rete di monitoraggio composta da 13 frequenze e da 700 stazioni. In seguito, per una più affidabile previsione dei rischi, è stato necessario potenziare la rete: attualmente le stazioni sono circa 3.700 con la conseguenza che le 13 frequenze non sono più sufficienti a garantire la funzionalità del sistema di sorveglianza; difatti, attualmente, il numero di frequenze utilizzato dalle Regioni è pari a 22 coppie.

Il rappresentante del Dip.to della Protezione Civile fa presente che le varie Regioni hanno delle reti non omogenee ed utilizzano più frequenze, anche differenti tra di loro, ma comunque necessarie per il corretto funzionamento del sistema. Nello schema di DPCM sono inserite un numero di frequenze che obbligherebbe al ricondizionamento delle radio delle diverse Regioni, che comporterebbe un onere quantificato in circa una **decina di milioni di euro**, costo che verrebbe evitato mantenendo l'attuale configurazione. Si precisa che gli attuali costi sono a carico esclusivo delle Regioni.

Le Regioni e le Provincie autonome sono contrarie allo schema di decreto così proposto a causa degli oneri economici che ne deriverebbero a carico delle stesse.

## Conclusioni

Il provvedimento verrà approfondito in un tavolo (già esistente presso il MISE), a cui partecipa il MEF e ad alcuni rappresentanti Regionali, al fine di risolvere le seguenti criticità:

- omogenizzare l'utilizzo delle radio frequenze Regionali;
- Ampliare il numero di frequenze concesse a titolo gratuito;
- Individuare eventuali risorse da destinare alle Regioni.

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Il documento elaborato verrà discusso in una prossima riunione tecnica di Gruppo Misto che verrà convocata entro il mese di settembre p.v..

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

F.to Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita cappelletti